

Il territorio, le sfide

L'INIZIATIVA

Tina Cioffo

Diretta, semplice e dettagliata. La comunicazione che il procuratore di Napoli, Nicola Gratteri, ha riservato ieri ai giovani di Casal di Principe ha catalizzato l'attenzione per più due ore ininterrotte, nel Teatro della legalità, in occasione dell'incontro organizzato dalle associazioni CasaleLab e Togheter su un'idea di Polity Design. Nel paese, noto per la sua storia criminale ma anche per il suo rispettabile percorso di riscatto, Gratteri comodo su un divano confiscato nella casa del camorrista Giuseppe Setola, anche questo segno del cambiamento, non ha lesinato parole su don Giuseppe Diana definito «un grande esempio di coerenza, un modello di prete da presentare e rappresentare alle nuove generazioni». E sull'importanza di avere risposte in merito all'interamento dei rifiuti, nessun mezzo termine: «è la madre di tutti i temi e non si può prescindere dalla Terra dei Fuochi nel rispetto dei tanti malati di tumore che in questo territorio esistono».

«Ad un importante camorrista che intendeva proporre la sua collaborazione, gli ho chiesto di dirci chi avesse organizzato il traffico di rifiuti, dove sono interrati e cosa è stato tombato. Senza risposta, ho deciso che

**IN CAMPO LE ASSOCIAZIONI
CASALELAB E TOGHETER
CON POLITY DESIGN
DIBATTITO E OMAGGIO
DEI CORSISTI ALLA TOMBA
DEL PRETE-MARTIRE**

Legalità, Gratteri ai giovani: studiate e sporcatevi le mani

► Il procuratore incontra gli studenti a Casale
«Don Diana esempio di coerenza e modello»

► Focus su rifiuti, giustizia, camorra e cinema
«Attenzione ai contenuti proposti ai ragazzi»



SUL PALCO Il procuratore Nicola Gratteri con Luigi Ferraiuolo

nessun programma di protezione gli sarebbe stato concesso e non sono mancate pressioni ma non sono disposto a dare patenti di collaborazione». Netto, anche senza nominarlo, il riferimento alla mancata collaborazione con la giustizia di Francesco Schiavone alias 'Sandokan' rifiutato proprio da Gratteri.

I TEMI

Tanti e diversi i temi affrontati e per il magistrato, parlare ai ragazzi, è stata come sempre l'opportunità per lanciare messaggi. Il primo, come un mantra, indirizzato alle ragazze e ai ragazzi presenti in sala: «studiate,

non per avere la sufficienza ma per essere eccellenza». E ancora: «il terzo settore se non vissuto come centro di potere è capace di rigenerare la società e allora sporcatevi le mani, non stancatevi. Siate predicatori attrattivi senza essere noiosi, cupi o catastrofisti». Impossibile non soffermarsi sulla cattiva influenza di certa cinematografia, sul ruolo delle donne nelle mafie a partire dalla stagione dei sequestri nella Locride calabrese né sugli strumenti a disposizione della magistratura e delle forze dell'ordine per aggredire i sistemi criminali.

«Le mafie sono aziende e han-

Il progetto a Carinola

Colombe di Pasqua in carcere con "FaRinati" Ciambriello: «Così assunte quattro persone»

Colombe pasquali prendono il volo dal carcere di Carinola, per posarsi, martedì primo aprile, nella sala Caduti di Nassyria del consiglio regionale della Campania, al Centro direzionale di Napoli Isola FI3, dove, alle 11, si terrà la presentazione dei dolci artigianali realizzati nel penitenziario, nell'ambito del progetto "IFaRinati" promosso dall'associazione "Generazione Libera". L'iniziativa è stata fortemente voluta dal garante campano delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale Samuele Ciambriello e dal presidente del consiglio regionale Gennaro Oliviero. «Noi ci occupiamo dell'altro, dell'individuo», è da queste parole che il presidente dell'associazione Rosario Laudato inizia la sperimentazione e la

collaborazione con gli istituti penitenziari per raggiungere il reinserimento sociale e lavorativo per i detenuti ed ex detenuti. Nel 2023, l'associazione aderisce al progetto "IFaRinati" a Carinola. «Il nome nasce proprio dal connubio delle due parole chiave che sposano il programma: la farina, ingrediente base dei nostri prodotti; la rinascita, intesa come atto che restituisce una nuova forma di vita» spiega Laudato. «Dobbiamo pensare agli istituti di pena sempre più come comunità ed aiutarli a costruire relazioni sia interne che esterne - dice Ciambriello - per facilitare progetti di lavoro e permettere la circolarità dei prodotti realizzati dietro le sbarre. È necessario creare rete tra queste realtà. Grazie a "IFaRinati" sono state assunte quattro persone».

no bisogno della pubblicità per affermare il consenso. Nella seconda metà del 900 compravano squadre di calcio per venderli, in Calabria davano denaro a preti e vescovi, poi è arrivata l'era dei social ed è stato importante che i titolari di Tik Tok nel giro di poco tempo abbiano sviluppato un software che ha cancellato 36mila video inneggianti le mafie. Se però dopo un film o una fiction troviamo dei giovani che si vestono e parlano come un mafioso è chiaro che l'autore deve farsi delle domande e chiedere scusa. Le parole devono essere riempite di coerenza altrimenti sono chiacchiere», ha detto ancora Gratteri.

Le domande degli studenti della 3Z del liceo Segrè, della 4Abs, 4AI e 5Apt dell'It Carli e di quanti hanno voluto esserci, circa 200 ma a farne richiesta erano stati più di 500, hanno tracciato un quadro nel quale i giovani rigettano i cliché di chi li vuole distratti o disinformati. Riforma giudiziaria, sistemi informatici inadeguati, politica per il Mezzogiorno e sovraffollamento delle carceri per il quale Gratteri, rispondendo ad uno studente del liceo "Giannone" di Caserta, ha proposto un piano di decongestionamento che affidi 18mila detenuti tossicodipendenti alle comunità di recupero e 4mila malati di mente alle Rems. In prima fila, accanto ai rappresentanti di Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia, con il questore, Andrea Grassi, anche i sindaci di Casale, Ottavio Corvino e di San Cipriano, Vincenzo Caterino.

Per i corsisti di Polity design guidata da Luigi Ferraiuolo, la mattinata si è poi conclusa con una preghiera sulla tomba di don Diana al cimitero casalese di via Cavour, accolti dalla sorella del sacerdote Marisa Diana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTIVAL
DELLE
SCIENZE
ROMA

M G M G Q

MoltoFuturo



Festival delle Scienze – MoltoFuturo

Corpi e menti, l'evoluzione digitale nel quotidiano

Viviamo in un'epoca in cui la tecnologia non solo ci accompagna, ma modella attivamente il nostro modo di pensare, comunicare e interagire. L'intelligenza artificiale (IA) sta ridefinendo il nostro quotidiano, personalizzando le esperienze digitali, influenzando le nostre decisioni e trasformando profondamente il nostro rapporto con il mondo che ci circonda. Esploriamo insieme come l'IA sta influenzando il cervello umano, le dinamiche sociali e il nostro senso di identità. Attraverso un viaggio che spazia dall'etica all'innovazione tecnologica, analizzeremo come i giovani e le nuove generazioni si stanno adattando a un mondo sempre più digitale, dove la linea tra reale e virtuale si fa sempre più sottile.

Giovedì 10 aprile ore 10:30

Teatro Studio Borgna, Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone
Via Pietro de Coubertin 30, Roma

11.00 Apertura e Introduzione

11.05 Cervello umano e adattamento al digitale



Fabrizio Piras

PhD, psicologo e direttore della linea di ricerca "Neuroscienze Cliniche e Neuroriabilitazione", Fondazione Santa Lucia IRCCS

11.25 IA nella vita quotidiana



Marco Ramilli

Founder, IdentifAI

11.45 Innovazione e IA - Q&A con il pubblico



Alice Gabrieli

Data analyst, divulgatrice scientifica e Ambassador Generazione STEM

Moderano



Alvaro Moretti

Vicedirettore Il Messaggero



Andrea Andrei

Giornalista Il Messaggero

Anche in streaming su ilmessaggero.it | ilgazzettino.it | ilmattino.it
corriereadriatico.it | quotidianodipuglia.it

moltofuturo.it

Il Messaggero

IL MATTINO

IL GAZZETTINO

Corriere Adriatico

Quotidiano

Evento gratuito aperto al pubblico fino ad esaurimento posti e previa iscrizione. Fare richiesta con nome, cognome e occupazione a: segreteriaeventi@ilmessaggero.it | +39 06 69285007 | +39 342 3814213